

Rilancio turistico nel Soprasosto

Grazie al Progetto Campo nato dalla volontà coesa locale

di Mara Zanetti Maestrani

Quando l'unione è in grado di fare la forza: un insieme funzionale di piccole e medie iniziative locali che danno forma al Progetto Campo, ossia ad un modello di sinergie turistiche e tematiche che dovrebbe diventare realtà nel Soprasosto a tutto beneficio sia dei numerosi turisti e villeggianti che frequentano la regione in inverno ma anche e soprattutto in estate, che dei domiciliati. Il progetto è stato presentato lo scorso 24 settembre nella sala patriziale di Olivone davanti ad un folto pubblico.

Il tutto parte da situazioni già esistenti ma che si intende migliorare in modo marcato e duraturo. Ad esempio, per citarne alcuni, rendere più accogliente l'arrivo nel Soprasosto (prima e dopo la galleria della Töira) con segnalazioni particolari (benvenuto, ecc), migliorare l'attuale zona Cupola a Campo con una nuova struttura unica e simbolica, comprensiva di info point per l'accoglienza, bar con terrazza, servizi igienici, spogliatoi, servizio noleggio e casse. E ancora: in accordo con la Città di Lugano, proprietaria di Casa Greina, ampliarne la terrazza esterna e renderla fruibile per le quattro stagioni nonché aggiungere un nuovo edificio in legno, modulare, con altre camere. Ma non è tutto: in sostanza il progetto coinvolge tre comparti del Soprasosto: l'area degli impianti, la zona di Alnéid (poco più a nord) e la Pineta Saracino a Ghirone che saranno uniti da una serie di iniziative messe in rete grazie ad una segnaletica uniforme e ad un marchio ben riconoscibile.

In linea col Masterplan Valle di Blenio

L'intero progetto, come hanno spiegato Dante Caprara responsabile dell'Antenna Valle di Blenio dell'Ente regionale di sviluppo (ERS BV) e Ivo Gianora rappresentante della valle in seno al Consiglio direttivo dell'ERS, è una concreta risposta agli obiettivi di politica economica regionale e collima con gli intendimenti del Masterplan Valle di Blenio, nonché con la strategia cantonale che punta al riposizionamento delle stazioni invernali da sci, in particolare alla "destagionalizzazione". E il Soprasosto, ha aggiunto Vasco Bruni, municipale di Blenio e presidente dell'Associazione Campo Blenio Ghirone Estate, le potenzialità le ha tutte: molto amata soprattutto dalle famiglie, ogni inverno la stazione registra una media di 30 mila passaggi; gli abitanti sono "solo" 138 ma tra Campo e Ghirone vi sono ben 837 residenze secondarie (nelle quali i domiciliati hanno investito) e, non da ultimo, in estate l'Alta Blenio è frequentata da migliaia di escursionisti che visitano la regione della Greina e le sue capanne.

Il pregio di nascere dal basso

Il progetto Campo, ha detto Mauro Carobbio ingegnere che ha "assemblato" in modo funzionale le varie iniziative, ha il pregio di essere nato dal basso, dagli operatori locali: Comune, Patriziato e Parrocchia di Ghirone, Società impianti di risalita, Società carnevale di Ghirone, Sci Club Greina e gli agricoltori del posto. L'idea globale ruota attorno al motto "*Il paesaggio è valore e lo specchio della società*", per cui – ha sottolineato Carobbio (originario di Ghirone) – è fondamentale curare il "*paesaggio costruito*", stabilendo una corretta relazione con lo stesso. E questo approccio, semplice quanto reale ed efficace, ha

raccolto diversi consensi dalla sala. Tra le iniziative vi sono nuovi percorsi ludici per Mountain Bike (MTB), nuovi Snow Park convertibili (come succede in altre destinazioni più "blasonate") in Bike Park in estate, vi è poi la creazione di un campeggio con casette di legno (Pod- Camping con Glamour) a nord del Pian d'Alnéid in pineta (con sistemi di illuminazione e servizi sostenibili), la sistemazione dell'edificio rurale in zona "Ronco" con alloggio per scolaresche e giochi d'acqua all'esterno, la valorizzazione del fiume Brenno della Greina con realizzazioni in sasso e installazioni informative sui minerali, la creazione di un percorso ludico-didattico per bambini in zona Alnéid, una scuola di MTB, un piccolo Parco agricoltura annesso alla Casa Greina con postazioni dedicate al settore primario e parecchio altro ancora. Attualmente sono in corso tutti gli approfondimenti del caso e sono state avviate le necessarie procedure pianificatorie. Inoltre si sta allestendo il business plan. Le prime realizzazioni dovrebbero poter concretizzarsi a partire dalla prossima primavera/estate. A questo proposito i promotori hanno ricordato l'importanza della partecipazione concreta dei diretti interessati, tra cui i proprietari di terreni.

Il tassello di un puzzle di Valle

Dal canto loro, Beba Poletti responsabile dell'Organizzazione turistica regionale per la Valle di Blenio e Claudia Boschetti Straub sindaco di Blenio, hanno evidenziato come il progetto rappresenti un tassello importante che ben si inserisce nelle iniziative già esistenti o in divenire, come il Centro di Campra, il Polisport, il futuro Osservatorio di Gorda e il rilancio estivo del Nara. Se sono rose...